



PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA

38016 MEZZOCORONA

**Piazza della chiesa, 21 - telefono: 0461 60 37 81
sito internet: www.mezzocorona.diocesitn.it
e-mail: mezzocorona@parrocchietn.it**

Festa della Santa Famiglia – A – Domenica 28 dicembre 2025

ACCOGLIERE!

La Santa Famiglia non ci viene presentata nella serena quiete del presepe, ma come succede a tante famiglie del nostro tempo nel mondo, si trova alle prese con difficoltà, con decisioni da prendere, con scelte da compiere, nel disagio di una fuga, di un esilio, del sentirsi profughi. Nonostante questo, provo sempre un senso di disagio, quasi di difficoltà a proporre la famiglia di Nazaret come modello. Per certi aspetti essa è così lontana da noi, è così straordinaria: un padre “putativo”, che non “conosce” la moglie; una madre sempre vergine; un figlio, che è Figlio di Dio...

Quale modello, quale esempio? Eppure, la Chiesa insiste nel presentarcela: perché? In questa nostra società, contrassegnata da nuove proposte e realtà di famiglia, da tante situazioni rimaste per anni soffocate o tenute nascoste e oggi venute alla ribalta in modo così forte e addirittura violento, noi ricordiamo che c'è un progetto di Dio da accogliere e da tenere presente: quella comunione d'amore che è Dio stesso. Un'accoglienza da esprimere anzitutto nel rispetto e nella stima reciproca, come chiedono il libro sapienziale del Siracide e la pagina di San Paolo ai Colossei. La parola d'ordine è: accogliere. Giuseppe accoglie un progetto più grande di lui; Maria accoglie una presenza che le sconvolge la vita; Gesù stesso accoglie la volontà del Padre di salvare per questa via l'intera famiglia umana. Per questo nel *Rito del Matrimonio* da qualche anno non si dice più *io prendo te*, ma *io accolgo te!*

Accogliere che vuol dire cercare di capire, di comprendere gli altri, le loro situazioni con un amore che porta a ritenere l'altro sempre più grande, più importante di me. Come fanno un papà e una mamma verso i loro figli. Accogliere vuol dire amare e quindi anche avere il coraggio di dire la verità sulla famiglia, sul matrimonio, sul Sacramento e sulle sue esigenze, senza mai condannare definitivamente le persone. Non tocca a noi condannare! La Chiesa, sull'esempio di Gesù, ci ha sempre insegnato a condannare il peccato e non il peccatore. A noi tocca far sapere che Dio ama ogni uomo e ogni donna e li accoglie nella verità e nella sincerità della loro adesione a lui.

San Giuseppe era sì attento ad accogliere la voce, le ispirazioni dell'Angelo, che di tanto in tanto a nome di Dio gli dava una “dritta”, ma era anche attento ai “segni dei tempi”, alle situazioni contingenti. Come sua moglie, Maria, anche lui sapeva confrontare nel suo cuore la parola di Dio e i fatti della vita!

Don Giulio

A tutti l'augurio di un buon anno nuovo, benedetto dal Signore!

Celebrazioni liturgiche della settimana dal 28 dicembre 2025 al 04 gennaio 2026

giorno	ora	oggetto e luogo della celebrazione
<u>DOMENICA 28.12</u> <u>Festa della Santa Famiglia</u>	09.00 15.00 18.00	Santa Messa in chiesa parrocchiale <i>a Trento: Santa Messa a conclusione dell'Anno Santo</i> Santa Messa in chiesa parrocchiale
LUNEDÌ 29 dicembre	08.30 16.00	Preghiera delle Lodi in cappella San Gottardo Santa Messa in Casa di Riposo
MARTEDÌ 30 dicembre	08.00 08.30	<i>Santa Messa a Rorerè della Luna</i> Preghiera delle Lodi in cappella San Gottardo
MERCOLEDÌ 31 dicembre	19.30	Santa Messa e canto del “ <i>Te, Deum</i> ” a conclusione dell’anno civile
GIOVEDÌ 01 gennaio 2026 Maria Madre di Dio	09.00 18.00	<i>59ª Giornata mondiale della PACE</i> Santa Messa in chiesa parrocchiale Santa Messa in chiesa parrocchiale
VENERDÌ 02.01	08.30 20.00	Santa Messa in cappella San Gottardo Camminata per la Pace
SABATO 03.01	19.30	Santa Messa festiva in chiesa
<u>DOMENICA II dopo Natale</u> 04 gennaio 2026	09.00 18.00	Santa Messa in chiesa parrocchiale Santa Messa in chiesa parrocchiale

- ✓ Lunedì 29 dicembre ad ore 20 in Oratorio: scambio degli auguri con i gruppi e i collaboratori parrocchiali.
- ✓ Martedì 31 dicembre, secondo un’antica tradizione, le campane a mezzanotte saluteranno l’anno che muore e daranno il benvenuto al nuovo anno!
- ✓ Venerdì 02 gennaio, partendo dalla chiesa verso la Grotta ad ore 20.30: **CAMMINATA PER LA PACE**, con il Messaggio di Papa Leone per la Giornata della Pace: “*La pace sia con tutti voi: verso una pace “disarmata e disarmante”*”.

OFFERTE RACCOLTE IN PARROCCHIA NELL’ULTIMA SETTIMANA

Sante Messe, Capp. S. Gottardo e funerali € 2357,84; lumini chiesa € 180,89; cassette in chiesa € 40,18; per la Caritas € 3,00; per la Voce della Parrocchia € 10; per il Presepe € 110,12; per le attività pastorali: da NN € 240; dalla visita a Malati e Anziani € 65; per il riscaldamento € 30; per il Progetto “adottiamo una famiglia” sono stati raccolti € 1.200; per l’Oratorio da NN € 200. Da Pompe Funebri Rotaliane € 100.

Coordinate di riferimento del conto intestato alla PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA - MEZZOCORONA presso la filiale di Mezzocorona della Banca Trentino-Alto Adige - IT60P0830435030000078002704

Intenzioni ricordate nella Santa Messa dal 28 dicembre 2025 al 04 gennaio 2026

<u>DOMENICA 28 dicembre</u>	PER LA COMUNITÀ d.ti famiglia Francesco Celva d.ti Adelaide e Paride Giovannini d.ta Giuseppina Eder d.ti Giuseppina Luchin e Mario Gardener d.ti Silvia e Roberto Viola d.ta Antonietta Pichler (Conf. S. Vincenzo) d.ti Giovanni e Silvia Sandri	d.to Giulio Luchin d.ta Giuliana Weber Zambiasi (le cugine) d.ti famiglia Tullio Michelon d.ti famiglia Giovanni Waldner d.ti Egidio e Pia Giovannini d.ti Mario e Maria Tomasi d.to Mario Conforti d.ta Dolores Pegoretti
LUNEDÌ 29 dicembre	d.ti Luca e Dario Sonn d.to Giovanni Chiettini (coetanei/e) d.ti Mario Schlagenauf e zia Anna d.to Venanzio Giovannini d.to Erino Weber	d.ta Elisa Lotto Weber d.ti Aronne e Afra Coletti d.to Vincenzo Armocida d.ti famiglia Coletti
MARTEDÌ 30 dicembre	d.ti Giovanni Ghezzer e Emma d.ti Carlo e Tosca Grazioli e familiari	d.te suor Massimiliana e Iole Conci Per Santa Rita da Cascia
MERCOLEDÌ 31 dicembre	d.ta Enrica Calovi v. Veronesi Berghem d.to Bruno Zanon d.ta Lina Carraro v. Pichler d.ta Maria Furlan d.ti Itala Fridle, Carmelio e Agostino	d.ti Vittorio e Fernanda Busetti d.to Remo Ferrarol d.ti Gino e Vittoria Bacca ann. Francesco Melchiori d.to Alfonso Trapin
GIOVEDÌ 01 gennaio 2026	ann. Roberto Rossi d.ti Mario e Gina Kerschbaumer d.ti Mario Schlagenauf e Anna	d.to Guido Poletti d.ti famiglia Mottes
VENERDÌ 02 gennaio	Per i Benefattori Defunti di Mezzocorona d.ta Mafalda Carli Weber	
SABATO 03 gennaio	d.ta Assunta Chiettini d.ti famiglia Aldo Agostini d.ta Ida Kerschbamer	d.ti famiglie Girardi e Mottes d.ta Giuseppina Eder d.ti Iris Carli e fam. Ampelio Carli
<u>DOMENICA 04 dicembre</u>	PER LA COMUNITÀ ann. Ada Nardon d.ta Giuliana Weber Zambiasi (le cugine) d.ta Alberta Wegher	d.ti Elena e Enrico Dallago Per i Defunti Classe 1945 (coetanei/e) d.ti famiglia Lechthaler d.ta Rosanna Pichler

ORARI delle CELEBRAZIONI

GIORNI FERIALI: Santa Messa secondo gli orari riportati giorno per giorno a Mezzocorona e Roverè della Luna.

MESSA FESTIVA della VIGILIA: sabato e vigilia ore 19.30 in chiesa a Mezzocorona (alle 18 a Roverè della Luna).

MESSE FESTIVE: domeniche e feste ad ore 9.00 e 18.00 in chiesa a Mezzocorona (alle 10.30 a Roverè della Luna).

CONFESSONI: giovedì ore 9-10; sabato ore 15-16.30.

L'Ufficio parrocchiale è aperto dal **lunedì** al **sabato - dalle ore 9.- alle ore 11.** (il parroco è presente di solito al mattino di lunedì - giovedì - venerdì e sabato; o su appuntamento anche nel pomeriggio).

***Dal Messaggio di Papa Leone XIV
per la 59^a Giornata Mondiale della Pace, 1^o gennaio 2026***

«*La pace sia con tutti voi: verso una pace “disarmata e disarmante”*»

“La pace sia con te!”. Questo antichissimo saluto, ancora oggi quotidiano in molte culture, la sera di Pasqua si è riempito di nuovo vigore sulle labbra di Gesù risorto. «Pace a voi» (*Gr 20, 19.21*) è la sua Parola che non soltanto augura, ma realizza un definitivo cambiamento in chi la accoglie e così in tutta la realtà. Per questo i successori degli Apostoli danno voce ogni giorno e in tutto il mondo alla più silenziosa rivoluzione: «La pace sia con voi!». Fin dalla sera della mia elezione a Vescovo di Roma, ho voluto inserire il mio saluto in questo corale annuncio. E desidero ribadirlo: questa è la pace del Cristo risorto, una pace disarmata e una pace disarmante, umile e perseverante. Proviene da Dio, Dio che ci ama tutti incondizionatamente...

La pace ha il respiro dell'eterno: mentre al male si grida “basta”, alla pace si sussurra “per sempre”. In questo orizzonte ci ha introdotti il Risorto. In questo presentimento vivono le operatrici e gli operatori di pace che, nel dramma di quella che Papa Francesco ha definito “terza guerra mondiale a pezzi”, ancora resistono alla contaminazione delle tenebre, come sentinelle nella notte. Il contrario, cioè, dimenticare la luce, è purtroppo possibile: si perde allora di realismo, cedendo a una rappresentazione del mondo parziale e distorta, nel segno delle tenebre e della paura. Non sono pochi oggi a chiamare realistiche le narrazioni prive di speranza, cieche alla bellezza altrui, dimentiche della grazia di Dio che opera sempre nei cuori umani, per quanto feriti dal peccato. Sant'Agostino esortava i cristiani a intrecciare un'indissolubile amicizia con la pace, affinché, custodendola nell'intimo del loro spirito, potessero irradiarne tutt'intorno il luminoso calore. Egli, indirizzandosi alla sua comunità, così scriveva: «Se volete attirare gli altri alla pace, abbiatela voi per primi; state voi anzitutto saldi nella pace. Per infiammarne gli altri dovete averne voi, all'interno, il lume acceso».

Sia che abbiamo il dono della fede, sia che ci sembri di non averlo, cari fratelli e sorelle, apriamoci alla pace! Accogliamola e riconosciamola, piuttosto che considerarla lontana e impossibile. Prima di essere una meta, la pace è una presenza e un cammino. Seppure contrastata sia dentro sia fuori di noi, come una piccola fiamma minacciata dalla tempesta, custodiamola senza dimenticare i nomi e le storie di chi ce l'ha testimoniata. È un principio che guida e determina le nostre scelte. Anche nei luoghi in cui rimangono soltanto macerie e dove la disperazione sembra inevitabile, proprio oggi troviamo chi non ha dimenticato la pace.